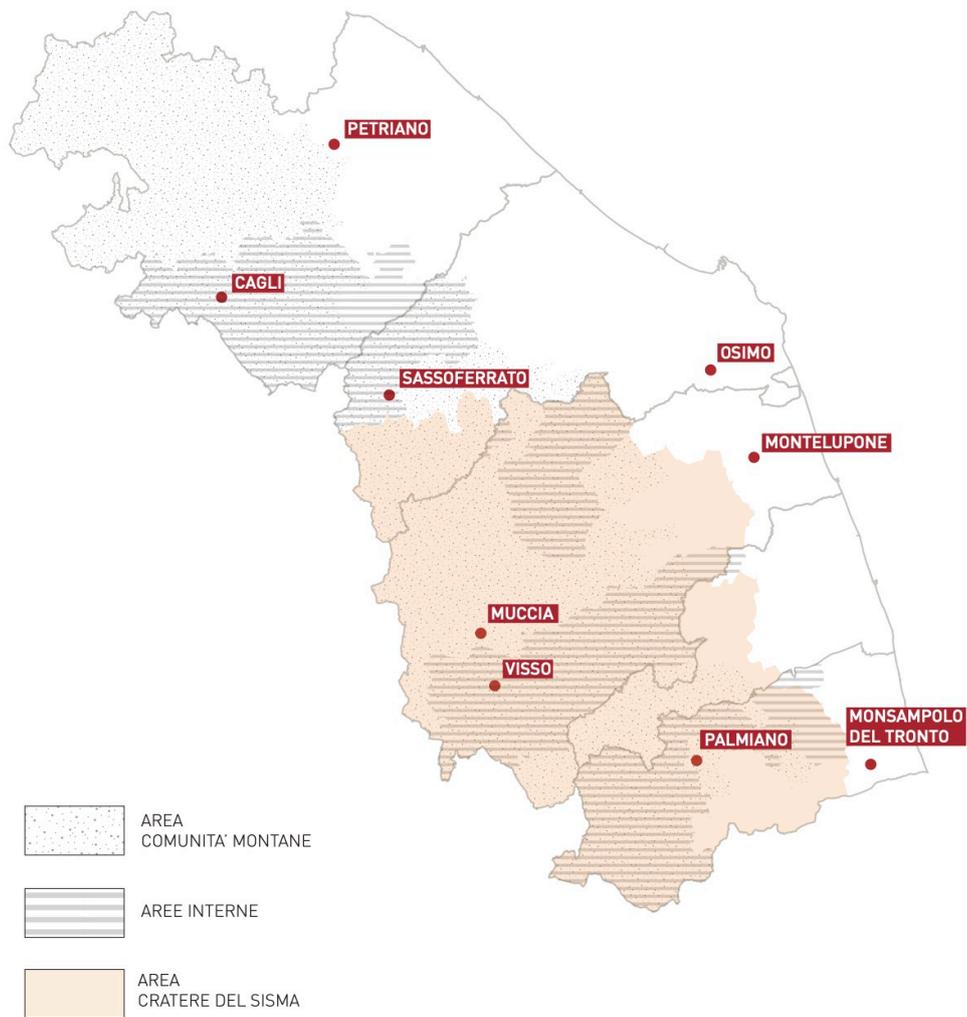


PINQuA

_Regione Marche



R(9) Marche

Rinnova Marche: *Nove interventi per riabitare i centri storici*
in qualità urbana e sicurezza

R(9) Marche

Rinnova Marche: *Nove interventi per riabitare i centri storici in qualità urbana e sicurezza*

La Regione Marche è un territorio costellato da quasi mille centri storici, insediamenti di poggio e crinale caratterizzati da tessuti compatti e morfologicamente ancorati alla forma del territorio. Centri storici caratterizzati da fenomeni di contrazione abitativa e da fragilità ambientali, in primis fra tutte quella sismogenetica.

Nuclei urbani, di antica formazione, che in maniera diffusa, a seguito dell'espansione urbana accelerata dagli anni '80, hanno progressivamente sofferto di una crescente contrazione abitativa, perdendo il loro carattere di attrattori di economie e dinamiche urbane, sempre più aperto ad un sistema dell'abitare diffuso, maggiormente accessibile, che ne ha progressivamente indebolito il ruolo del nucleo storico di presidio primario e nodo strategico identitario per il territorio con importanti ricadute dirette sul valore economico degli immobili della città storica.

I recenti eventi sismici che hanno colpito la Regione Marche, hanno evidenziato ulteriormente la fragilità di questi tessuti, andando a metterne in discussione il loro ruolo di presidi sicuri primari per l'abitare. Sono oltre ottanta i comuni colpiti nella sola Regione Marche, distribuiti in oltre trecento nuclei insediativi tra capoluoghi, frazioni e centri storici minori; un patrimonio fragile che costituisce l'identità del territorio Regionale e che non può essere perduto.

Partendo da condizioni comuni che caratterizzano il territorio della Regione Marche, il progetto "R(9) Marche, Rinnova Marche: Nove interventi per riabitare i centri storici in *qualità* urbana e *sicurezza*" prevede nove interventi in nove comuni di piccole-medie dimensioni, distribuiti sul territorio Regionale, collocati in Aree Interne della strategia SNAI, nei territori del Cratere Sismico centro Italia e ai margini delle aree urbane funzionali (FUAs) del sistema costiero.

Obiettivo è attivare una rete di comuni in grado di sperimentare azioni pubbliche innovative individuando al contempo principi, metodi e meccanismi per attivare percorsi di rigenerazione urbana mediante strumenti innovativi, come ad esempio il permesso di costruire convenzionato, il ricorso agli usi temporanei, nei piccoli centri, ancora sperimentato in poche situazioni, o altre forme di accordo pubblico-privato, come ad esempio il regolamento sui beni comuni urbani e i patti di collaborazione da attivare con gruppi di cittadinanza attiva e le comunità urbane.

Le azioni:

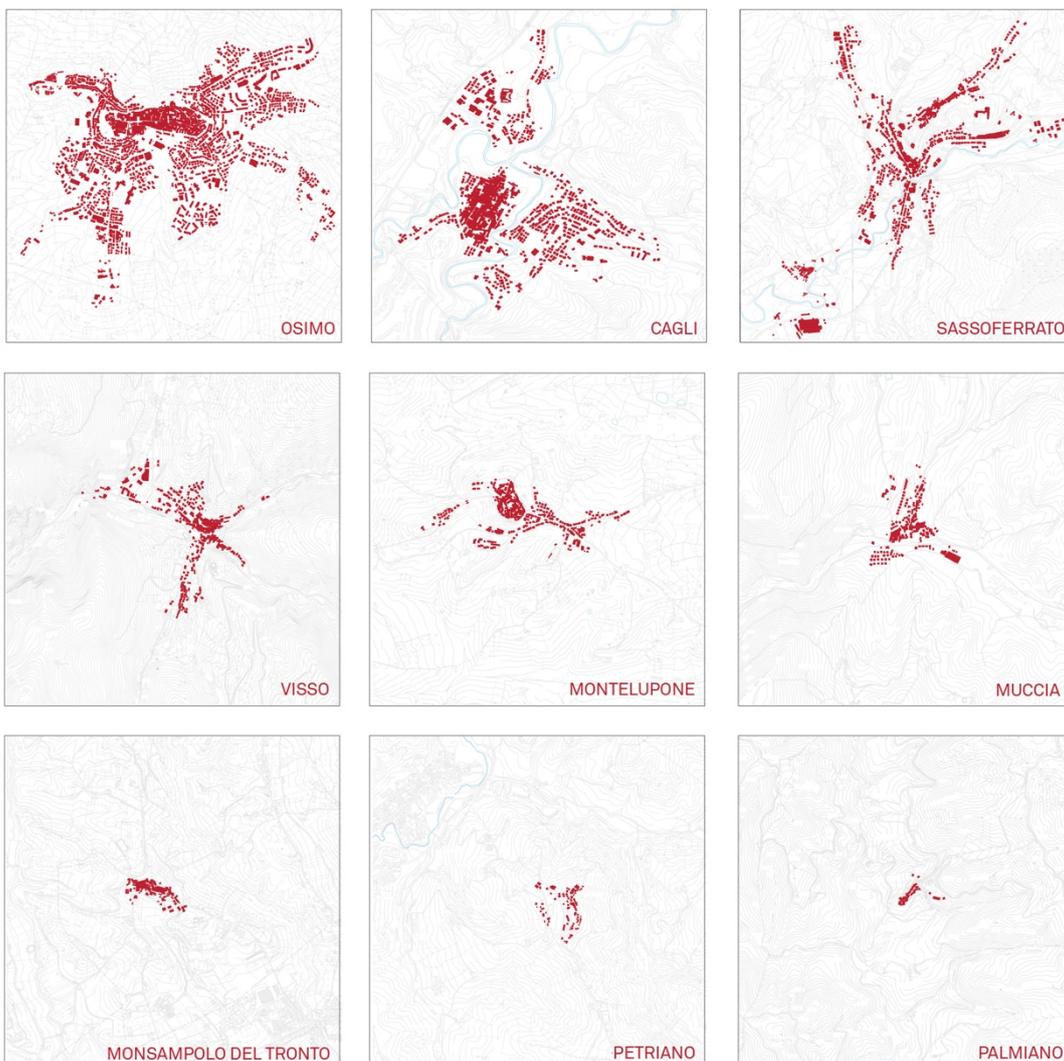
Per Ri-abitare il centro storico, tre sono i requisiti fondamentali da soddisfare:

- il primo è quello di assicurare maggiori livelli di sicurezza, riducendo la vulnerabilità dei tessuti insediativi compatti rendendoli più resilienti a criticità che possono impattare sui territori senza possibilità di previsione, dotando lo spazio pubblico di presidi di sicurezza e adeguati spazi sicuri, vie di fuga e aree di attesa dei soccorsi;
- Il secondo è quello di potenziare l'offerta dei servizi all'interno dei centri storici promuovendo forme innovative di recupero del patrimonio edilizio pubblico esistente, attraverso la sperimentazione di modelli abitativi con mix di usi, organizzazioni distributive e spaziali nuove in grado di rafforzare i diversi *milieu* sociali che caratterizzano i contesti di intervento e prevedere l'innesto nel centro storico di nuove unità residenziali per categorie protette, attraverso l'azione coordinata con ERAP Marche;
- Il terzo è quello di garantire adeguati livelli di accessibilità ai tessuti storici rinsaldando il legame con i tessuti e le funzioni espulse negli anni dal centro storico potenziando il disegno dello spazio urbano, l'abbattimento di barriere architettoniche e un disegno del suolo che possa migliorare la qualità urbana e favorire le risalite, accessibilità, ai centri storici (in quota)

nell'ordinario della quotidianità e rappresentare al contempo adeguate *life line* (sotto servizi, vie di esodo e spazi sicuri) in fase di improvvisa crisi sismica.

I nove progetti, accomunati dalle condizioni strutturali sopra descritte, sono stati selezionati come "casi progetto" per le loro specificità. Obiettivo della Regione è quello di sperimentare in questi nove casi studio, differenti interventi orientati ad innalzare il livello della qualità urbana dei centri storici intrecciando soluzioni alle criticità sociali in termini di ricambio generazionale (longevità ed invecchiamento attivo), integrazione sociale di nuove cittadinanze, nuovi *driver* di sviluppo agganciati a specifiche politiche regionali di investimento, come forme innovative di trasporto pubblico nelle aree interne, ciclovie e cammini, turismo naturalistico, multifunzionalità agricola, paesaggio produttivo e infrastrutture verdi innovative per la salute e la cura.

Il progetto R(9) Marche prevede il coinvolgimento dell'Università Politecnica delle Marche in qualità di soggetto pubblico esperto sul territorio, al fine di coordinare le attività progettuali con i nove Comuni, monitorare l'attuazione degli interventi e applicare dispositivi e innovazione tecnica, dare supporto e attivare processi partecipazione e ascolto attivo della cittadinanza. Il progetto R(9) Marche prevede il coinvolgimento di Erap Marche per l'attuazione degli interventi di Housing e Co-housing previsti nei diversi interventi di rigenerazione degli edifici pubblici.



Ogni intervento progettato rappresenta non solo un'occasione per avviare un nuovo "ciclo di vita" all'interno dei nove centri storici selezionati, ma al contempo l'opportunità per innestare sul territorio regionale i "semi del cambiamento" per dare corpo ad azioni coordinate che possono rappresentare un abaco di indirizzi e metodologie da estendere per gemmazione ai centri urbani e nuclei minori delle aree interne e del cratere sismico.

R	Cantieri progetto	Topics/Goals
1	PU Cagli	Recuperare i palazzi e le corti della città storica ricambio generazione; co-housing e servizi innovativi per giovani coppie e famiglie
2	AP Monsampolo del Tronto	Ricucire l'arcipelago delle funzioni culturali residenze protette, accessibilità, spazi pubblici e percorsi culturali
3	MC Montelupone	Riconnettere le generazioni Recupero del borgo storico con residenze protette per anziani; asilo e "spazi di comunità" in co-housing
4	MC Muccia	Rivivere lo spazio aperto e i giardini residenze per studenti e nuove funzioni , educazione, sport per ricostruire comunità fragili
5	AN Osimo	Riabitare un centro accessibile ed inclusivo residenze protette, disabilità e superamento delle barriere architettoniche
6	AP Palmiano	Rivalorizzare le campagne produttive Residenze protette di comunità, agri asilo e agricoltura sociale
7	PU Petriano	Riattivare i percorsi sportivi e della salute residenze assistiti e cicloturismo e-bike per cura ed il benessere
8	AN Sassoferrato	Ricollegare il centro al territorio Funzioni innovative, biblioteca e Hub di trasporto pubblico per i territori dell'Area Interna
9	MC Visso	Riscoprire la montagna Residenze protette e ricettività per ripensare le aree temporane dell'emergenza SAE